

Codice A1814B

D.D. 14 dicembre 2021, n. 3727

**Autorizzazione idraulica (PI 1194 T. Lemme) per opere di sistemazione e manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale alvei e versanti torrente Lemme e affluenti a difesa abitati ed infrastrutture, in comune di Voltaggio (AL). Richiedente: Comune di Voltaggio (AL).**



**ATTO DD 3727/A1814B/2021**

**DEL 14/12/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica (PI 1194 T. Lemme) per opere di sistemazione e manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale alvei e versanti torrente Lemme e affluenti a difesa abitati ed infrastrutture, in comune di Voltaggio (AL). Richiedente: Comune di Voltaggio (AL).

In data 18/09/2021 il Comune di Voltaggio, Piazza Garibaldi 2, 15060 Voltaggio (AL), Partita IVA: 00372410068, con nota prot. n. 3497, assunta a ns. prot. n. 43308 del 20/09/2021, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di sistemazione e manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale alvei e versanti torrente Lemme e affluenti a difesa abitati ed infrastrutture, ricadente in territorio comunale di Voltaggio (AL).

Trattasi di un progetto di finalizzato alla difesa di abitati ed infrastrutture, teso al miglioramento delle condizioni di deflusso delle portate di piena nel tratto del torrente Lemme che fiancheggia il centro abitato di Voltaggio (AL), compreso tra il ponte di via Provinciale e il ponte della S.P. 160 della Val Lemme, da realizzarsi mediante i seguenti interventi:

- ricalibratura del torrente con ampliamento della sezione di deflusso;
- realizzazione di scogliere sia in sponda destra circa 33ml, sia in sponda sinistra circa 100ml, su più tratti;
- rifacimento di opere di difesa idraulica esistenti (muri) prevalentemente in sponda dx su tratti di 52 ml, 28 ml, 30ml;
- sottomurazione fondazione della difesa spondale esistente sita a monte del "ponte romano";
- demolizione passerella pedonale, che durante le recenti piene è stata gravemente danneggiata e

resa inutilizzabile;

- rimozione di tratti di fognatura in alveo con costruzione di una nuova condotta fognaria di circa 160 ml;

Gli interventi risultano finanziati con decreto del Ministero dell'Interno del 31/8/2021 per quanto riguarda i costi della progettazione e con decreto del 23/2/2021 per i costi dei lavori.

Con DGC n. 43 del 07/09/2021 (pubblicata sul sito web del comune per quindici giorni consecutivi) è stato approvato il progetto definitivo dei lavori.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Vincenzo Rosa (ordine di Alessandria) costituiti da n°16 elaborati grafici, relazione illustrativa e relazione idraulica, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere sopra elencate.

Nel corso dell'istruttoria è emerso che la ricalibratura avverrà con asportazione del materiale litoide in esubero per il quale l'impresa realizzatrice dovrà corrispondere il relativo canone demaniale e che verranno eseguiti anche interventi di rimozione della vegetazione arborea in aree demaniali non in alveo attivo al deflusso, non sufficientemente trattati dalla documentazione progettuale.

Riscontrando che il materiale litoide escavato non risulta utilmente collocabile a colmataura di erosioni in area demaniale, stante la natura concessoria dei distinti processi correlati all'estrazione ed al taglio della vegetazione, si demanda il perfezionamento della documentazione, al momento dell'attivazione da parte del proponente di questi, sulla base delle prescrizioni del presente atto.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, dei sopralluoghi effettuati e dagli incontri con il progettista, si ritiene che gli interventi previsti, possano risultare ammissibili nel buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni tecniche:

1. Almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata relazione tecnica forestale descrittiva delle modalità di intervento indicante anche i quantitativi di materiale legnoso asportato; dovrà essere esplicitato altresì se l'intervento rientri esclusivamente o meno nel campo di applicazione dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del Regolamento Forestale vigente;
2. dovrà essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal co. 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno) e dovrà essere presentata comunicazione semplice ai sensi del co. 7 del medesimo articolo;
3. dovrà essere data comunicazione di inizio (con anticipo di almeno 7 gg) e fine lavori al Settore scrivente e al Comando Provinciale del Corpo Forestale;
4. la direzione tecnica dei lavori di taglio della vegetazione dovrà essere effettuata da tecnico forestale abilitato che provvederà inoltre a contrassegnare le piante da rilasciare nel terzo superiore di sponda e nella area esterna all'alveo attivo;
5. almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori dovrà essere perfezionata l'istanza ai sensi della D.G.R. n.44-5084 del 14/01/2002 e smi, corredata da stralcio planimetrico dell'area di prelievo, relazione e computo dei volumi derivanti dalle operazioni di risagomatura e realizzazione delle opere, planimetria indicante le aree di deposito temporaneo, planimetria contenente le discese di accesso all'alveo nonché le piste in area demaniale e le eventuali opere temporanee da realizzare;

6. è fatto divieto assoluto di sradicare vegetazione o ceppaie sulle sponde, ad eccezione di quelle interferenti con le operazioni di risagomatura, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta, modificando l'altimetria delle sponde e dei luoghi e con l'obbligo di ripulire i residui delle operazioni e ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate;
7. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
8. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento. Inoltre il richiedente dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito, in modo tale da impedire l'accesso a chiunque non sia autorizzato, rimanendo in capo a questo la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante l'esecuzione dei lavori nei confronti di terzi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. 523/1904 "T.U. sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visti gli artt. Art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- visto l'art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- Visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001 e s.m.i.);
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comune di Voltaggio, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. le opere provvisionali in alveo, dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera della corrente in concomitanza di morbide del corso d'acqua e sottoposte a chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al termine del cantiere andranno prontamente rimosse e ripristinata la continuità dell'alveo;
4. il richiedente dell'accesso dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria ed Asti, a mezzo pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato; nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
5. i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà;
6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. Tutte le altre tipologie di operazioni ed intervento che si renderanno necessarie, sia per il mantenimento dell'opera autorizzata sia per garantire il regolare deflusso delle acque, che differiscono dai criteri approvati con la presente autorizzazione, dovranno essere autorizzate dallo scrivente Settore; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;
8. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi 18 (diciotto), con la condizione che una volta iniziati dovranno

essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti; Durante il periodo di lavoro è vietato interrompere il deflusso delle acque;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti interessati direttamente ed indirettamente dai lavori (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
10. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e future sistemazioni o studi;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
12. Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi, in particolare dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte in merito al recupero della fauna ittica.

Con il presente provvedimento si autorizza, l'occupazione temporanea del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi descritti e si assente alla rimozione del materiale litoide in esubero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

#### I FUNZIONARI ESTENSORI

Patrizia Buzzi

Giorgio Cacciabue

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli